

COPERTURA EFFICIENTE E SOSTENIBILE

per il Palazzaccio di Roma

Intervento di riqualificazione finanziato dal PNRR sul "Palazzaccio", sede della Corte Suprema di Cassazione a Roma, che integra tutela storica e miglioramento energetico. Il progetto, sviluppato in BIM, ha riguardato facciate, infissi e coperture, con soluzioni compatibili e ad alte prestazioni. L'isolamento termico delle coperture e l'uso di materiali certificati hanno consentito il rispetto di DNSH e CAM, riducendo consumi ed emissioni e migliorando la sostenibilità complessiva dell'edificio..

Un recupero virtuoso grazie al PNRR

Negli ultimi anni il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) si è affermato come uno strumento decisivo per la modernizzazione del Paese e la riqualificazione del patrimonio edilizio pubblico. Attraverso investimenti su sostenibilità, efficienza energetica e sicurezza degli edifici, sta accelerando interventi complessi che richiedono impegno economico e tecnico significativo.

Il piano ha introdotto un approccio integrato alla rigenerazione del costruito, basato su obiettivi misurabili e coerenti con le direttive europee in materia di transizione ecologica e neutralità climatica.

In questo contesto, gli interventi su edifici pubblici di rilevanza architettonica e istituzionale assumono un duplice valore: da un lato migliorano le prestazioni energetiche e la durabilità delle strutture, dall'altro preservano e valorizzano un patrimonio culturale che costituisce una parte fondamentale dell'identità nazionale. In questo ambito si distingue l'intervento



di riqualificazione delle facciate e della copertura del cosiddetto "Palazzaccio", sede della Corte Suprema di Cassazione a Roma. Un'opera che unisce l'esigenza di tutela storica con la necessità di un miglioramento prestazionale profondo. Progettato dall'architetto perugino Guglielmo Calderini e realizzato tra il 1889 e il 1911, l'edificio è una delle più imponenti opere costruite dopo la proclamazione di Roma a capitale del Regno d'Italia. Con i suoi 170 metri di lunghezza e 155 metri di larghezza, interamente rivestito in travertino e riccamente decorato, rappresenta un esempio monumentale dell'architettura istituzionale italiana.



www.stiferite.com

Un progetto mirato su efficienza energetica e sostenibilità ambientale

Il progetto architettonico esecutivo, redatto da OD'A Officina d'Architettura srl a firma degli architetti Giovanni Aurino e Giovanni Traviglione e sviluppato completamente in modalità BIM, è intervenuto su:

- ripristino della facciata di via Ulpiano,
- sostituzione degli infissi della facciata principale e delle corti interne,
- rifacimento completo del pacchetto di copertura.

L'intervento sulla facciata ha previsto il consolidamento, la pulizia conservativa e la protezione delle superfici decorate esistenti con l'utilizzo di prodotti performanti e compatibili con i materiali originali.

Sempre nel rispetto di un approccio conservativo la sostituzione degli infissi sul prospetto di Via Ulpiano e delle Corti interne, ha confermato le scelte adottate in fase di gara, con l'utilizzo di telai in ferro che ripropongono fedelmente sagome e ingombri degli infissi esistenti, utilizzando però vetri con ottime performance isolanti.

L'intervento sulle coperture è stato reso necessario sia dalle pessime condizioni della pavimentazione preesistente e sia dalla opportunità di coibentare le vaste superfici di copertura responsabili di una parte rilevante delle dispersioni termiche dell'intera struttura. Per l'isolamento dell'articolato sistema di coperture piane sono stati installati 11.800 m² di pannelli STIFERITE Class B da 14 cm di spessore.

La complessità della copertura, caratterizzata da sbalzi, dislivelli e numerosi dettagli costruttivi, ha richiesto la massima affidabilità dell'adesione tra isolante e impermeabilizzazione.

Sulla base di queste esigenze è stata adottata una soluzione con fissaggio a caldo della membrana bituminosa, applicata su pannelli STIFERITE Class B specifici per l'utilizzo sotto manti impermeabili bituminosi. In fase applicativa infatti la parziale fusione del rivestimento superiore del pannello - un velo di vetro bitumato accoppiato a PP - garantisce l'adesione stabile e duratura tra isolante e membrana.

Contributo ai target PNRR: DNSH e CAM

La soluzione tecnologica adottata e l'impiego dei pannelli STIFERITE Class B hanno consentito al progetto, finanziato nell'ambito del PNRR M2C311.2P*, di soddisfare pienamente i requisiti di:

- elevate prestazioni termiche ed energetiche - il solo pannello STIFERITE Class B di spessore 140 mm offre una resistenza termica pari a 5,6 m²K/W,
- riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di CO²,
- rispetto del principio DNSH (Do No Significant Harm),
- conformità ai Criteri Ambientali Minimi (CAM),
- durabilità nel tempo delle prestazioni termiche e meccaniche.

Tra le motivazioni della scelta rientra la disponibilità di dati e certificazioni relative agli impatti ambientali dei prodotti e alle politiche

aziendali di qualità e sostenibilità. Per l'intera gamma STIFERITE sono infatti disponibili: Dichiarazioni Ambientali di Prodotto (EPD validate da parte terza); certificazione Remade in Italy; mappature LEED e ITACA per l'utilizzo in edifici con certificazioni di sostenibilità; Inoltre il sistema aziendale è certificato secondo:

- ISO 14001 Sistema di gestione ambientale
- ISO 9001 Sistemi di Gestione per la Qualità
- ISO 45001 Sistemi di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro.

**PNRR M2C311.2P si riferisce a un intervento relativo alla Missione 2 (Rivoluzione verde e transizione ecologica), Componente 3 (Efficienza energetica e recupero patrimonio edilizio), Intervento 1.2 (Edilizia giudiziaria), Progetto "P" specifico per l'efficientamento energetico e la manutenzione straordinaria di sedi giudiziarie per riqualificare il patrimonio edilizio esistente e ridurre i consumi energetici.*

